

QUALITÀ IN SELLA. Il via domani col 65° Gp della Possenta a Ceresara

## Il Prestigio d'oro, 18 anni di successi e pedalate anti crisi

L'ex Challenge veneta varca i confini della regione e inserisce due corse lombarde. Nuovi sponsor e finale di stagione tutto veronese

Il Prestigio d'oro diventa maggiore. È il diciottesimo compleanno dell'ex Challenge veneta (ora varca i confini della regione e inserisce due corse lombarde nel programma di 11 appuntamenti) sostenuta dalla Fiera del Riso di Isola della Scala («noi ci saremo sempre», conferma il vicepresidente dell'ente, Stefano Giordani), dalla Feltre Traslochi di Paolo Negretti (per il 14° Gp Direttori sportivi) e dal Maglificio Antonella Club 88 (a cui è intitolato il 10° gran premio).

**L'INIZIATIVA** lanciata nel 1996 da Agostino Contin, Billy Ceresoli, Angelo Ferrari, Gino Masotto, Pietro Meneghini, Gianni Milani, Paolo Negretti, Roberto Gallinetta, Eugenio Baladin, sostenuta sin da subito dall'allora presidente nazionale e ora neo presidente regionale Raffaele Carlesso, è «un succedersi di successi - come rileva lo stesso Carlesso -, tanto che il Prestigio d'oro è ben conosciuto anche all'estero oltre che in Italia. La stessa rappresentativa azzurra - prosegue - è spesso presente all'ultima prova, a Isola della Scala. Il ringraziamento del comitato regionale va alle società che organizzano le corse. Lo fanno con entusiasmo e professionalità. Nel Prestigio d'oro si punta molto sulla qualità, come dimostra il fatto che, alla partenza, ci siano sempre i migliori corridori della categoria».

Una conferma del crescente interesse per il Prestigio d'oro viene dall'inserimento, nonostante il periodo di crisi economica, di due nuovi sponsor, l'Imediago di Pio Brighenti e il Sistema Pianura, che affiancano i sostenitori di sempre (Comune di Isola della Scala, Vc

Isolano, LB Servizi, Giordana, EmmeB, Profumeria Pulizia casa, Dmt, Cantine Valdadige, Cicli Liotto, Castello Bevilacqua, Zen, Granfondo Eddy Merckx, Villa Bevilacqua, La Dolce vita, General Store).

**IL LIBRO D'ORO** stesso, del resto, dimostra che il Prestigio d'oro è sempre stato di alta qualità: Matteo Tosatto, Paolo Tiralongo, Manuel Quinziano, Alessandro Ballan, Emanuele Sella, Enrico Gasparotto, Sacha Modolo, Filippo Fortin e i due che l'hanno conquistato due volte, il veronese Daniele Pietropoli e Oscar Gatto, che hanno vinto tra gli Under 23, sono qualificati professionisti. Di buon rilievo è anche l'album d'oro del Premio riservato agli élite, nato nel 2003 (Alberto Cecchin l'ultimo vincitore, mentre Mirko Allegrini, primo nel 2004, è il solo veronese ad esserselo aggiudicato).

**IL VIA.** Il 18° Prestigio d'oro scatterà domani, martedì, a Ceresara col 65° Gp della Possenta-5° Memorial Enzo Bertoni. Seguirà la classica del Pedale Scaligero, a Bagnolo di Nogara-Rocca, il 68° Trofeo G. Visentini il lunedì dell'Angelo (1 aprile). Dopo il 16° Memorial Carlo Valentini a Camponogara (27 aprile), ecco la novità della gara di Botticino (Brescia) l'11 maggio, mentre il 30 giugno sarà la volta del 56° Gp Roncoleà (organizza Sport Service) e il 7 luglio del 26° Gp Vini Doc Valdadige Terra dei forti a Rivalta di Belluno Belluno (organizza Mobiltre Mia Cucine). La settimana prova sarà a Scomigo di Conegliano il 17 agosto e l'ottava il 24 agosto a Vigonza, altra novità del Prestigio d'oro.

**IL GRAN FINALE** è tutto veronese: il 27 agosto con la 61° Medaglia d'oro Fiera di Sommacampagna (per la prima volta inserita nel Prestigio), organizzata dal Caselle; l'8 settembre con il 7° Gp Città di Verona-6° Trofeo Nuova Verona Auto, proposto dal Pedale Scaligero («diamo al Prestigio d'oro, la corona dell'Arena di Verona, con l'arrivo in piazza Bra», dice il vicepresidente regionale Pierluigi Molinaroli) e il 19 settembre con il 15° Gp Fiera del Riso, organizzato dall'Isolano a Isola della Scala, «con la presenza - riferisce Contin dopo colloquio con il ct Amadori - degli azzurri della cronometro a pochi giorni dal Mondiale di Firenze».

La sensibilità di Agostino Contin e dei suoi collaboratori, come tradizione, si è rivolta ad un personaggio del ciclismo e si è concretizzata, a Villa Bevilacqua, nella consegna del Premio Fair play all'olimpionico Silvio Martinello, apprezzata voce del ciclismo in Rai. Giuseppe Degani, al riguardo, ricorda: «Quindici anni fa, quando Silvio era ancora in attività, veniva da Padova per partecipare agli incontri "ciclismo scuola" nella nostra provincia. E quando gli dicevo: noi possiamo solo dirti grazie, lui rispondeva: sono io che devo ringraziare per l'opportunità che mi date di parlare con i giovani. Sono cose che non si dimenticano».

A Martinello, Contin ha donato la pagina che riporta foto e ordine d'arrivo di una corsa vinta dall'atleta padovano a Boschi San Marco nel 1981. Con Silvio, c'è Andrea De Luca (al giovedì conduce su Rai-Sport una trasmissione dedicata al ciclismo) che ha spiegato così l'assenza di Paolo Savoldelli: «Ha rifiutato di collaborare con la Rai. Gli sono stati comunicati i programmi troppo tardi e Paolo, dovendo seguire la sua attività imprenditoriale, ha detto no. Spero che, in futuro, possiamo rivederlo in video». **ORP**



La presentazione della diciottesima edizione del Prestigio d'oro FOTORESPRESS



Andrea De Luca, l'olimpionico Silvio Martinello e Agostino Contin

Cunego al 2° posto alla Coppi&Bartali

### Mazzi indossa la maglia di miglior scalatore

Damiano Cunego chiude al 2° posto la Settimana internazionale Coppi&Bartali, a 1'35" dal suo compagno di squadra Diego Ulissi, e con la maglia della classifica a punti. Ma il protagonista dell'ultimo giorno di corsa è Alessandro Mazzi, il neo professionista veronese della Utensilnord, 2° all'arrivo (a 13" dal vincitore Damiano Caruso) e miglior scalatore della gara a tappe emiliano-romagnola.

Se Cunego rientra della corsa con la gioia di una vittoria di tappa, «la convinzione di essere sulla strada giusta in vista dei grandi obiettivi nel Trittico delle Ardenne» e col morale alto «per rifinire al meglio la condizione al Giro dei Paesi Baschi», Mazzi conferma di saper esercitare anche tra i



Alessandro Mazzi

big del pedale: quelle doti di coraggio che l'avevano reso protagonista di alcune classiche dei dilettanti.

All'esordio tra i professionisti, Mazzi ha infilato due fughe (una nella prima tappa) che hanno

ricordato quella che lo portò al successo della Vicenza-Bionde 2009 (in avanscoperta, sotto la pioggia, dal primo all'ultimo chilometro e arrivo solitario).

Alessandro Mazzi commenta: «Il mio obiettivo era portare a casa la maglia del miglior scalatore. Sono entrato nella fuga, poi è cominciato a piovere. Il mio obiettivo era il Gpm al primo passaggio, l'ho vinto e messo al sicuro il primato in classifica. A quel punto, visto che stavo bene, sono rimasto davanti con Caruso. Ho cercato di tenere il suo passo, ma quello era decisamente superiore. Allora, ho pensato a limitare i danni ed ho colto un 2° posto utile per me e la squadra. In questa settimana, ho cercato di mettermi in luce, di non fare una corsa anonima e, dopo aver conquistato la maglia del Gpm il primo giorno, ho cercato di onorarla sino alla fine».

Nell'ultima tappa, il gruppetto di Mazzi si è assestato sui 3' di vantaggio. Poi Caruso e Mazzi sono scattati lungo la prima delle due ascese a Montecchio. E Caruso è andato a vincere con 13" sul veronese. **ORP**